

## Itinerario Conegliano-Treviso-Asolo-Possagno La strada dell'architettura



### Susegana – Castello di San Salvatore

Con i suoi trentamila metri quadrati fra rocca e borgo, è uno dei più estesi del nord Italia.

La storia del castello è legata alla famiglia Collalto, di antichissima origine longobarda, che da Treviso si stabilì qui tra il XII e il XIII secolo e che tuttora si prende personalmente cura dei possedimenti e dell'antica attività vitivinicola.



### Treviso

Capoluogo della Marca trevigiana, Treviso è una graziosissima cittadina dai caratteristici canali: il Sile scorre tranquillo, tra splendide case affrescate, portici e monumenti antichi. Con il suo splendido centro storico rientra fra le caratteristiche città murate della provincia.



### Altivole – Tomba Brion

Questo monumento funerario fu commissionato dalla famiglia Brion a Carlo Scarpa, uno dei più grandi architetti del Novecento.

Realizzata tra il 1970 e il 1975, l'opera è considerata la summa di tutto il lavoro artistico di Carlo Scarpa: qui l'architettura entra in relazione con lo spazio e con il tempo, e con essi sembra dialogare in grande armonia.



**Asolo**

E' uno dei borghi più belli d'Italia, autentico gioiello da un punto di vista storico-artistico. La sua storia è legata ai Carraresi, al Patriarcato di Aquileia, ai Da Camino e a tutte le vicende che hanno visto protagonista La Serenissima Repubblica di Venezia.

Amata dall'attrice Eleonora Duse e dall'esploratrice Freya Stark, è tuttora meta ambita per turisti inglesi.



**Maser – Villa Barbaro**

Villa Barbaro di Maser è uno dei capolavori di Andrea Palladio (1508-80). Patrimonio dell'Umanità UNESCO è rimasta al centro della sua fiorente tenuta agricola, dalla cui cantina storica escono vini di grande pregio.



**Possagno**

Gipsoteca di Antonio Canova – Tempio Canoviano

Possagno è la patria del più grande scultore neoclassico: Antonio Canova (Possagno 1 Novembre 1757 – Venezia 13 ottobre 1822).

Scultore eccelso, ha lasciato la sua grande eredità d'arte nella Casa Natale e, accanto, nella solenne Gipsoteca realizzata nel 1836, che raccoglie pressoché tutti i modelli originali delle sue sculture, i bozzetti in terracotta, i disegni, i dipinti.

Il tempio del Canova, del quale il noto scultore è progettista, sorge su un'altura a qualche centinaio di metri dalla Gipsoteca e spicca, con la sua imponente mole neoclassica, sullo sfondo delle prealpi trevigiane.

Da comprare o degustare nel percorso:

Radicchio di Treviso, Prosecco, Asparago bianco, Prodotti caseari.